

Conti consuntivi 2009 - 2011: tempistica procedimento di deliberazione ed approvazione					
Esercizio	Collegio dei revisori		Certificazione	Delibera Consiglio di amministrazione	Approvazione Ministero paaf
	Ricezione	Parere			
2009	9 giu. 2010(*)	22 lug. 2010	15 lug. 2010	28 lug. 2010	11 nov. 2010
2010	13 mag. 2011	25 mag. 2011	26 mag. 2011	16 giu. 2011	18 set. 2011
2011	15 mag. 2012	23 mag. 2012	24 mag. 2012	24 mag. 2012	29 ott. 2012
(*) A seguito delle osservazioni formulate dal Collegio dei revisori il conto consuntivo è stato nuovamente trasmesso in data 20 luglio 2010.					

2. Dalle previsioni al risultato definitivo

1. Nel triennio 2009-2011, gli effettivi accertamenti di entrate ed impegni di uscite constatati al termine dei singoli esercizi non si sono significativamente discostati dalle previsioni (iniziali ed ancor più definitive) se non per fatti di scarso impatto finanziario, sopravvenuti nel corso della gestione e debitamente assunti tra le previsioni definitive.

AGEA. Entrate ed uscite: previsioni, accertamenti e impegni 2009-2011

(milioni di euro)

ENTRATE	2009			2010			2011		
	Previsioni		Accertamenti	Previsioni		Accertamenti	Previsioni		Accertamenti
	Iniziali	Definitive		Iniziali	Definitive		Iniziali	Definitive	
A) Entrate correnti									
a) assegnazioni statali	175,6	175,1	164,8	172,4	172,4	168,2	121,3	121,3	119,7
b) altre entrate	1,3	3,6	6,2	4,7	5,0	5,3	26,6	29,2	24,1
Totale (a+b)	176,9	178,7	171,0	177,1	177,4	173,5	147,9	150,5	143,8
c) trasferim.statali vincolati	50,0	-	-	-	-	-	5,0	5,0	5,0
Totale entrate correnti (a+b+c)	226,9	178,7	171,0	177,1	177,4	173,5	152,9	155,5	148,8
B) Entrate in conto capitale	-	-	0,4	-	-	-	-	-	1,1
c) Entrate per partite di giro	8,3	9,9	5,5	13,9	14,1	3,7	3,4	4,4	(*)2,9
TOTALE ENTRATE (A+B+C)	235,2	188,6	176,9	191,0	191,5	177,2	156,3	159,9	152,8

USCITE	2009			2010			2011		
	Previsioni		Impegni	Previsioni		Impegni	Previsioni		Impegni
	Iniziali	Definitive		Iniziali	Definitive		Iniziali	Definitive	
D) Uscite correnti									
a) organi e personale	24,1	24,5	20,5	25,4	26,1	21,5	22,7	22,7	20,2
b) acquisto beni e servizi;	15,2	16,0	14,0	15,8	21,4	20,1	14,0	13,8	11,3
c) istituzionali	153,6	182,9	181,8	164,2	169,5	169,4	116,3	154,9	154,3
Totale (a+b+c)	192,9	223,4	216,3	205,4	217,0	211,0	153,0	191,4	185,8
c) trasferimenti vincolati	50,0	1,6	1,6	7,0	7,0	7,0	6,1	6,1	6,1
Totale uscite correnti (a+b+c+d)	242,9	225,0	217,9	212,4	224,0	218,0	159,1	197,5	191,9
E) Uscite in conto capitale	1,1	1,1	1,0	0,9	0,9	0,5	0,9	0,7	0,7
F) Uscite per partite di giro	8,3	9,9	5,5	13,9	14,1	3,7	3,4	4,4	(*)2,2
TOTALE USCITE (D+E+F)	252,3	236,0	224,4	227,2	239,0	222,2	163,4	202,6	194,8
G) Avanzo (+) disavanzo (-) corrente (A-D)	-16,0	-46,3	-46,9	-35,3	-46,6	-44,5	-6,2	-42,0	-43,1
H) Avanzo (+) disavanzo (-) conto capitale (B-E)	-1,1	-1,1	-0,6	-0,9	-0,9	-0,5	-0,9	-0,7	+0,4
I) Avanzo (+) disavanzo (-) finanziario (G+H)	-17,1	-47,4	-47,5	-36,2	-47,5	-45,0	-7,1	-42,7	-42,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilanci preventivi e rendiconti AGEA

(*) La discrasia contabile (0,7 milioni di euro) tra entrate ed uscite per partite di giro è stata compensata nel conto economico con la imputazione di una sopravvenienza passiva di pari importo..

2. Quanto alle entrate correnti, occorre sottolineare che gli scostamenti più significativi tra previsioni ed accertamenti sono intervenuti nelle voci relative alle assegnazioni statali - sia per l'ordinario contributo di funzionamento di AGEA, sia per interventi vincolati a beneficio di operatori del settore agricolo - e registrano disposizioni "ad hoc" delle leggi finanziarie e di altri provvedimenti adottati nel triennio²⁵⁷.

La rimodulazione del contributo statale si è tendenzialmente riflessa sulle previsioni e correlati impegni delle spese di funzionamento, mentre le spese istituzionali (essenzialmente gestione sistema informativo e controlli PAC) hanno registrato incrementi degli stanziamenti inizialmente previsti, coperti dall'aumento dell'avanzo di amministrazione determinato dal positivo risultato delle attività di riaccertamento in conto residui attivi e passivi (nel triennio 154,6 milioni di euro, confluiti per 73,2 milioni in incremento di stanziamento per spese istituzionali).

3. Per quanto concerne il risultato finanziario del triennio, il disavanzo complessivo in sede di previsione iniziale valutato in 60,4 milioni di euro e, poi, rideterminato in 137,3 milioni dalle previsioni definitive, è stato definitivamente accertato in 134,5 milioni di euro e coperto con parte dei 154,6 milioni di euro di riaccertamenti positivi in conto residui (la restante quota di 20,1 milioni ha incrementato l'avanzo di amministrazione passato da 39,9 milioni a 60,0 milioni tra l'inizio e la fine del triennio in esame).

²⁵⁷ Cfr. successivo paragrafo 3.3.

3. La gestione di competenza del triennio 2009-2011

3.1 Premessa

In questo paragrafo si espongono, in sintesi, le risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale di AGEA sottolineando soltanto quei fatti e quei risultati di gestione di maggiore rilevanza sia nell'ambito del triennio sia per eventuali ripercussioni future. Per una più analitica considerazione dei dati finanziari, economici e patrimoniali in argomento si rinvia alla successiva Sezione seconda nonché alle relazioni del Collegio dei revisori e alle "relazioni" e "note integrative" predisposte dalla dirigenza AGEA, allegate ai consuntivi.

3.2 La gestione finanziaria

Le risultanze della gestione di bilancio, esposte nel rendiconto finanziario, sono riassunte nei prospetti seguenti in termini di competenza, cassa e residui.

Gestione di competenza	2008	2009	2010	2011
Accertamenti				
Entrate correnti ordinarie	236.417.781,15	171.040.755,33	173.545.060,80	143.745.045,12
Entrate correnti a destinazione vincolata	60.000.000,00	-	-	5.000.000,00
Totale entrate correnti	296.417.781,15	171.040.755,33	173.545.060,80	148.745.045,12
Entrate in conto capitale	-	393.368,97	17.200,00	1.151.353,79
Entrate per partite di giro	3.581.625,44	(*)5.457.878,20	3.678.613,23	(*)2.904.136,78
Totale entrate	299.999.406,59	176.892.002,50	177.240.874,03	152.800.535,69
Impegni				
Uscite correnti ordinarie	243.360.045,79	207.395.241,50	211.057.391,12	185.779.676,74
Uscite correnti a destinazione vincolata	67.000.000,00	10.572.627,77	6.983.319,18	6.100.000,00
Totale uscite correnti	310.360.045,79	217.967.869,27	218.040.710,30	191.879.676,74
Uscite in conto capitale	983.099,93	1.044.435,05	506.277,30	681.155,85
Uscite per partite di giro	3.581.625,44	(*)5.457.561,58	3.678.613,23	(*)2.189.531,53
Totale uscite	314.924.771,16	224.469.865,90	222.225.600,83	194.750.364,12
Disavanzo finanziario di competenza	-14.925.364,57	-47.577.863,40	-44.984.726,80	-41.949.828,43

Fonte: dati rendiconti finanziari AGEA
 (*) Le discrasie contabili (316,62 euro nel 2009 e 714.605,25 euro nel 2011) tra le entrate e le uscite per partite di giro sono state regolate nel conto economico con la imputazione di una sopravvenienza passiva di pari importo e con un vincolo apposto all'avanzo di amministrazione.

Gestione di cassa	2008	2009	2010	2011
Riscossioni				
Entrate correnti ordinarie	225.480.519,98	230.435.241,37	166.579.778,40	149.774.113,90
Entrate correnti a destinazione vincolata	65.950.716,68	-	-	2.495.050,50
Totale entrate correnti	291.431.236,66	230.435.241,37	166.579.778,40	152.269.164,40
Entrate in conto capitale	-	393.368,97	17.200,00	4.151.353,79
Entrate per partite di giro	2.671.430,22	7.113.159,06	5.090.477,11	3.519.820,11
Totale entrate	294.102.666,88	237.941.769,40	171.687.455,51	159.940.338,30
Pagamenti				
Uscite correnti ordinarie	238.088.786,33	224.354.042,97	221.377.062,32	166.556.118,36
Uscite correnti a destinazione vincolata	126.343.783,28	44.713.242,69	8.102.034,01	9.732.648,10
Totale uscite correnti	364.432.569,61	269.067.285,66	229.479.096,33	176.288.766,46
Uscite in conto capitale	953.934,46	1.044.435,05	506.277,30	288.990,41
Uscite per partite di giro	3.877.558,74	4.070.839,47	3.653.215,21	1.765.268,41
Totale uscite	369.264.062,81	274.182.560,18	233.638.588,84	178.343.025,28
Disavanzo di cassa	-75.161.395,93	-36.240.790,78	-61.951.133,33	-18.402.686,98

Fonte: dati rendiconti finanziari AGEA

Gestione dei residui	2008	2009	2010	2011
Residui attivi ad inizio esercizio	188.459.528,06	194.106.922,38	131.942.197,20	134.162.386,69
Riaccertamenti (-)	-249.345,39	-1.115.324,95	-3.333.229,03	-1.946.931,12
Riscossioni (-)	-55.233.425,45	-63.295.200,13	-2.976.373,46	-11.703.298,87
(di cui: a destinazione vincolata)	-5.950.716,68	-	-	-
Restano al termine dell'esercizio finanziario	132.976.757,22	129.696.763,97	125.632.594,71	120.512.156,70
Residui attivi di nuova formazione	61.130.165,16	2.245.433,23	8.529.791,98	4.563.496,26
Totale Residui attivi	194.106.922,38	131.942.197,20	134.162.386,69	125.075.652,96
Residui passivi ad inizio esercizio (-)	-405.318.529,29	-342.888.585,25	-206.632.930,48	-185.213.296,78
Riaccertamenti (+)	8.090.652,39	86.542.960,49	10.006.645,69	64.390.144,31
Pagamenti (+)	152.020.505,85	133.955.331,42	78.614.015,34	78.824.312,33
(di cui: a destinazione vincolata)	59.570.052,52	43.140.614,92	8.102.034,01	9.732.648,10
Restano al termine dell'esercizio finanziario	-245.207.371,05	-122.390.293,34	-118.012.269,45	-41.998.841,14
Residui passivi di nuova formazione	-97.681.214,20	-84.242.637,14	-67.201.027,33	-95.231.651,17
Totale Residui passivi	-342.888.585,25	-206.632.930,48	-185.213.296,78	-137.230.492,31

Fonte: dati rendiconti finanziari AGEA

3.3 Le entrate correnti²⁵⁸ accertate nel triennio - al netto dei trasferimenti da parte dello Stato vincolati a fini di aiuti nazionali - ammontano a 488,3 milioni di euro, di cui 452,7 milioni sono costituiti da assegnazioni statali per il funzionamento di AGEA²⁵⁹. Delle rimanenti entrate l'accertamento più rilevante è costituito da 11,9 milioni di euro (totalmente riscosso) registrati nel 2011 quale quota percentuale (20%) trattenuta da AGEA ai sensi della normativa comunitaria²⁶⁰ sui recuperi di somme indebitamente erogate quale organismo pagatore ad operatori agricoli beneficiari di aiuti comunitari: tale entrata è di natura straordinaria quanto all'ammontare poiché correlata anche a recuperi attuati in esercizi precedenti al 2011. Completano l'accertamento del triennio 1,4 milioni di euro di interessi su conti correnti bancari, 5,3 milioni di proventi da società partecipate, 4 milioni in esecuzione di provvedimenti giudiziari (di cui 1,3 milioni relativi a decisioni della Corte dei conti), 13 milioni di entrate varie.

Va in particolare segnalata la drastica riduzione delle assegnazioni statali passate dai 214 milioni di euro del 2008, a 165 milioni nel 2009, a 168 nel 2010 ed a 120 milioni nel 2011, con una flessione a fine triennio del 45% nei confronti delle assegnazioni disposte nel 2008.

3.4 Le uscite correnti - anch'esse considerate al netto di quelle correlate ai trasferimenti statali vincolati - totalizzano nel triennio l'importo di 613,2 milioni di euro che confrontato con il totale delle corrispondenti entrate correnti (488,3 milioni) evidenzia un disavanzo di 124,9 milioni di euro (sempre al netto di 9,6 milioni di euro, saldo dei trasferimenti vincolati).

²⁵⁸ Il regolamento di amministrazione e contabilità (art.24) individua come fonti di finanziamento: a) le assegnazioni a carico dello Stato finalizzate anche alla gestione delle attività istituzionali, disposte con legge o con atti aventi forza di legge; b) le eventuali risorse finanziarie trasferite dalle amministrazioni le cui competenze sono attribuite all'Agenzia; c) i proventi realizzati nell'espletamento delle gestioni di intervento; d) ulteriori entrate connesse allo svolgimento di attività istituzionali.

²⁵⁹ Con riguardo alle assegnazioni statali:

- la legge 22 dicembre 2008, n. 203 (finanziaria 2009) assegnava ad AGEA 175,6 milioni di euro per il 2009 e, come previsione pluriennale, 174,3 milioni nel 2010 e 135,0 milioni nel 2011. L'originario importo previsto per il 2009 è stato nel corso del 2010 ridotto di euro 10,8 milioni con provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze e della Ragioneria Generale dello Stato e, quindi, risulta determinato in 164,8 milioni di euro;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) ha previsto come contributo statale l'importo di 173,4 milioni di euro, iscritto nel preventivo AGEA per 172,4 milioni (al netto del finanziamento di un milione di euro per CO.AN.AN) e poi definitivamente accertato in euro 168,2 milioni, con una diminuzione rispetto al previsto di 4,2 milioni di euro disposta dal Ministro dell'economia e delle finanze in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n.196;
- la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (di stabilità 2011) ha approntato un finanziamento statale di 119,7 milioni di euro (al netto del finanziamento CO.AN.AN), ridotto, poi, di 2,5 milioni in sede di assestamento del bilancio statale (legge 11 novembre 2011, n. 182) e quindi definito in euro 117,2 milioni; in consuntivo AGEA ha accertato 119,7 milioni di euro, importo rettificato nel 2012 di 2,5 milioni in sede di riaccertamento in diminuzione di residui attivi.

²⁶⁰ Cfr. Regolamento (CE) 1290/2005, art. 32. 1-2.

Il prospetto seguente²⁶¹ - che, peraltro, ricomprende anche le spese in conto capitale - presenta una configurazione delle spese correnti che consente di rilevare i due essenziali comparti di spesa: da un lato l'onere di struttura (istituzionale, amministrativa, di controllo e beni e servizi: 100,6 milioni di euro, 16,4 per cento); dall'altro l'onere più direttamente riferibile alla prestazione dei servizi istituzionali connessi alla politica agricola comune (486,9 milioni di euro, 79,4 per cento, che essenzialmente comprendono le spese per il sistema informativo e la rete di controllo e quelle per la delega, in convenzione, di funzioni amministrative e di controllo).

²⁶¹ Il citato prospetto non riporta, in quanto destinato ad aiuti nazionali, l'importo di 9 milioni di euro (vedi in seguito).

AGEA. Uscite correnti (al netto trasferimenti vincolati) e Uscite in conto capitale:
esercizi 2009-2011 (importi in euro)

USCITE	2009		2010		2011	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
USCITE CORRENTI						
A) ORGANI ISTITUZIONALI						
Commissario Straordinario/Presidente	1	210.624	1	216.968	1	193.000
Consiglio di amministrazione	7	23.940	4	250.000	4	88.000
Collegio dei revisori	3+2	390.639	3+2	311.046	3+2	368.054
Consiglio di rappresentanza	10	77.000	0	-	0	-
TOTALE A)		702.203		778.014		649.054
B) DIRIGENZA						
Dirigenza generale	3	925.997	3	729.198	3	695.538
Altri Dirigenti	14	1.887.819	13	1.668.879	12	1.470.669
TOTALE B)		2.813.816		2.398.077		2.166.207
C) STRUTTURA AMMINISTRATIVA						
Personale amministrativo e di controllo		17.034.445		18.342.815		17.363.819
TOTALE C)		17.034.445		18.342.815		17.363.819
D) ONERI GENERALI						
Spese legali e consumi intermedi		13.005.791		15.560.611		9.461.301
Consulenze ed incarichi professionali		187.870		101.353		56.739
TOTALE D)		13.193.661		15.661.963		9.518.040
E) PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
Sistema Informativo e rete controlli PAC		78.361.791		95.295.385		80.400.000
Interventi evolutivi		24.642.519		9.342.635		13.500.000
Commissario Quote latte		55.000		72.000		22.033
CONVENZIONI						
Delega funzioni amministrative e di controllo PAC (CAA)		28.665.000		29.677.000		26.622.106
Altre (Agecontrol, Unioni ortofrutta, ecc.)		17.000.000		24.412.000		19.800.000
Varie (Telaer, ecc.)		22.911.923		8.660.222		7.467.686
TOTALE E)		171.636.232		167.459.242		147.811.824
F) ALTRI ONERI						
Altri		-		-		74.500
Correttive		814.884		3.354.589		6.696.231
TOTALE F)		814.884		3.354.589		6.770.731
G) USCITE CORRENTI DI PERTINENZA AREA COORDINAMENTO						
Spese stoccaggio alcool ammasso pubblico nazionale		1.200.000		3.062.690		1.500.000
Restituzione all'autorità giudiziaria						
TOTALE G)		1.200.000		3.062.690		1.500.000
1. TOTALE USCITE CORRENTI (A - G)		207.395.241		211.057.391		185.779.677
USCITE IN C/CAPITALE						
H) Investimenti (Società partecipate)						
I) Altre (Trattamento fine rapporto - TFR)		1.044.435		506.277		681.156
2. TOTALE USCITE C/CAPITALE (H + I)		1.044.435		506.277		681.156
3. TOTALE USCITE CORRENTI E C/CAPITALE (1 + 2)		208.439.676		211.563.668		186.460.833

3.5 La spesa per gli organi istituzionali è stata già in precedenza esaminata nelle sue varie destinazioni (consiglio d'amministrazione, collegio dei revisori, consiglio di rappresentanza)²⁶². In questa sede va ricordato che l'onere per le prestazioni del collegio dei revisori, in sé eccessivo se oggettivamente considerato (ha oscillato dai 391 mila anno del 2009 ai 311 del 2010 ai 368 del 2011), trova invece giustificazione nella particolare norma che impone ad AGEA di rimborsare al Ministero dell'economia e delle finanze la spesa relativa al trattamento economico fondamentale ed accessorio spettante al presidente del collegio per il periodo di collocamento fuori ruolo²⁶³.

3.6 Nella seguente tabella si ricompone la spesa corrente per il personale in attività di servizio.

AGEA: Spesa per il personale nel triennio 2009-2011

(migliaia di euro)

	2009	2010	2011
dirigenza	2.814	2.398	2.166
altri dipendenti	17.034	18.343	17.364
Totale(*)	19.848	20.741	19.530
(*) al netto degli oneri per il presidente del collegio sindacale			

Nel complesso per il proprio personale AGEA ha speso 60,1 milioni di euro nel triennio, pari al 9,6 per cento delle uscite correnti ed al 12,2 per cento delle corrispondenti entrate (13,3 per cento con riferimento alle sole assegnazioni statali).

3.7 Gli "oneri generali" ricomprendono le ordinarie spese di funzionamento (fitti, manutenzione, materiali di consumo, forniture, mobili e attrezzature) nonché le spese legali (impegnati nel triennio 11,7 milioni di euro, di cui 11,6, per liti, arbitraggi, risarcimenti connessi alle numerose vertenze insorte nel comparto degli aiuti comunitari) e le spese per consulenze ed incarichi professionali (0,3 milioni di euro nel triennio, con un andamento in netta flessione in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa emanata nel periodo in esame²⁶⁴).

²⁶² In questa sede le spese per organi istituzionali vengono rilevate sotto il profilo dell'"impegno". Nel precedente capitolo II.2 esse sono state evidenziate sotto l'aspetto delle somme "liquidate". Da qui la diversità dei dati.

²⁶³ Cfr. d.lgs 165/1999 (art.9.4), Statuto (art.9). L'importo in argomento va versato in Tesoreria centrale. Nel rendiconto l'onere per il presidente del collegio figura tra le spese per il personale.

²⁶⁴ Cfr. d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito legge 30 luglio 2010, n. 122): art. 6.7, limita, a decorrere dal 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009; art. 9.28, limita al 50% della spesa sostenuta nel 2009 la spesa per il personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza esercizio 2011.

3.8 Il comparto delle spese per “prestazioni istituzionali” richiama il complesso delle funzioni attribuite dall’ordinamento ad AGEA e, con un impegno nel triennio di 487 milioni di euro, rappresenta i 4/5 delle spese correnti (al netto dei trasferimenti vincolati) ed assorbe per la quasi totalità i 488 milioni delle correlate entrate accertate nel periodo, di cui 453 di assegnazioni statali per il finanziamento delle attività dell’Agenzia.

Due, in sintesi, sono le “macro” funzioni di cui l’Agenzia è attributaria: a) la strutturazione e gestione del sistema informatico e della rete di controllo approntati per lo svolgimento delle attività connesse alla corresponsione degli aiuti comunitari agli operatori del comparto agricolo; b) l’esercizio di quelle analitiche funzioni amministrative e di controllo che, da un lato, approntano i dati di base (secondo le procedure definite dal sistema informatico) per le successive elaborazioni le quali, dall’altro lato, rendono attuabili e facilitano le operazioni di controllo, sia amministrative “in sede”, sia ispettive “in loco”.

La spesa in argomento, quindi, finanzia quella essenziale “funzione servente” (a favore degli organismi pagatori regionali, delle regioni e delle province autonome) svolta da AGEA, non solo nell’interesse del sistema degli organismi pagatori ma anche per esercitare al meglio le proprie attribuzioni di coordinamento e di referente istituzionale nazionale della Commissione europea²⁶⁵.

3.9.a) Con riferimento alla prima delle “macro” funzioni, l’Agenzia, in effetti, in base alla normativa nazionale²⁶⁶, ha la responsabilità di coordinare, mantenere aggiornato e gestire il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) all’interno del quale è istituito il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dalla normativa comunitaria²⁶⁷ che l’AGEA coordina, omogeneizza e gestisce mediante direttive e appositi manuali. Gli organismi pagatori regionali hanno diritto di accedere ai due sistemi per gestire nel proprio territorio l’insieme degli aiuti comunitari.

Il 62 per cento (301,5 milioni di euro) degli oneri per “prestazioni istituzionali” in argomento - pari al 49,9 per cento della spesa corrente del triennio - concerne la remunerazione contrattuale della società controllata SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell’agricoltura); remunerazione che copre sia gli oneri di

²⁶⁵ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 6 che, in effetti, affida all’organismo di coordinamento il compito di “raccolgere le informazioni da mettere a disposizione della Commissione e di trasmettere tali informazioni alla Commissione”, nonché il compito di promuovere un’applicazione armonizzata delle norme comunitarie. Il Reg. (CE) 885/2006 espressamente prevede che l’organismo di coordinamento “funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato per tutte le questioni relative al FEAGA e al FEASR”.

²⁶⁶ Cfr. d.lgs 29 marzo 2004, n. 99.

²⁶⁷ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 9.16.

struttura (funzionamento) sia gli oneri per la prestazione di servizi ad AGEA-Coordinamento (funzionali all'espletamento dell'attività di raccordo con la Commissione europea) e ad AGEA-Organismo pagatore (per lo svolgimenti delle attività connesse alla liquidazione degli aiuti ai beneficiari, operatori del comparto agricolo).

Nel triennio, i citati 301,5 milioni, hanno finanziato - unitamente alle ordinarie attività di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN (per 254 milioni, 52,2 per cento delle spese in esame) - anche le spese classificate quali "interventi evolutivi" (47,5 milioni di euro, 9,8 per cento della spesa), indirizzate allo sviluppo del SIGC e alla costituzione del fascicolo aziendale elettronico (anagrafe delle aziende agricole) attraverso procedure certificate dallo stesso SIAN.

3.9.b) La seconda delle "macro" funzioni, viene dall'Agenzia essenzialmente espletata ricorrendo a "convenzioni" i cui oneri evidenziano il profilo finanziario della ricorrente pratica, propria degli organismi pagatori, di affidare a soggetti pubblici o privati esterni lo svolgimento di attività ricomprese nei compiti istituzionali di tali organismi. Pratica peraltro in linea con la normativa comunitaria che, in effetti, prevede la possibilità di delegare tali compiti, con la sola eccezione del pagamento degli aiuti comunitari²⁶⁸.

Nel triennio 2009-2011, AGEA ha impegnato 162,2 milioni (26,8 per cento della spesa corrente) per remunerare attività in convenzione svolta da soggetti esterni, di cui si è già cennato, ed essenzialmente:

- "Centri di assistenza agricola" (CAA), organismi che operano in convenzione con AGEA, compensati, nel triennio, con circa 84,9 milioni, pari al 14 per cento della spesa corrente;
- Regioni, organismi pagatori regionali (per prestazioni rese nel settore dello sviluppo rurale), AGECONTROL²⁶⁹, unioni dei produttori ortofrutta e degli olivicoltori ed altri, per complessivi 61,2 milioni di euro (10,1 per cento);

²⁶⁸ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 6.1.

Queste le principali motivazioni per l'"esternalizzazione" dei compiti:

- diffusione capillare sul territorio regionale per rispondere alle esigenze dell'utenza. Questa scelta, operata a livello nazionale da tutti gli organismi di pagamento, ha condotto all'affidamento di compiti, tramite convenzioni a titolo oneroso, ai "Centri autorizzati di assistenza agricola - CAA";
- razionalizzazione di risorse, economie di scala, uniformità di procedure; una motivazione che ha visto affidare ad AGEA, a titolo gratuito, una serie di compiti come: "campionamento" e controlli nel settore FEAGA; controlli oggettivi ammissibilità superfici e ortofrutta;
- consolidata esperienza nel settore (specie per i piani regionali di sviluppo rurale), con delega di compiti a enti territoriali quali province e comunità montane;
- specifica competenza di settore, con compiti assegnati a enti specializzati in materia, come, ad esempio, il Corpo forestale dello Stato e l'Azienda regionale per l'ambiente (ARPA), l'AGECONTROL.

²⁶⁹ AGECONTROL (Agenzia per i controlli in agricoltura) è una SpA controllata interamente da AGEA. Al riguardo cfr. precedente capitolo IV.2.

- TELAER, società indirettamente controllata da AGEA attraverso SIN²⁷⁰, a cui sono state commissionate le operazioni tecniche di telerilevamento funzionali al cosiddetto "refresh"²⁷¹, con un complessivo onere di 16,1 milioni (2,7 per cento). Tra i soggetti delegati a svolgere i compiti degli organismi pagatori - ivi compresa AGEA - particolare rilevanza assumono i sopra ricordati "Centri di assistenza agricola" la cui istituzione è stata espressamente prevista dalla normativa nazionale che determina (e delimita) anche le attività che essi possono svolgere²⁷².

Gli organismi pagatori (AGEA e regionali) hanno stipulato convenzioni con i CAA in specie per quanto concerne la ricezione delle domande di pagamento avanzate dagli agricoltori nonché la formazione e gestione del fascicolo aziendale. Nei casi in cui l'agricoltore non ha conferito il richiesto mandato al CAA, i compiti sopra ricordati sono stati svolti in proprio dal relativo organismo pagatore.

3.10 A conclusione dell'esame della spesa di parte corrente, la Corte torna ad osservare²⁷³ che ciò che emerge come aspetto caratterizzante è l'accentuata esternalizzazione dei compiti istituzionali di AGEA, che ha coinvolto società private direttamente o indirettamente controllate dall'Agenzia oppure organismi indipendenti pubblici e privati.

Tra gestione del sistema informativo (SIAN e SIGG) e le sopracitate convenzioni ben 463,7 milioni di euro (un importo pari al 76,7 per cento della spesa corrente e superiore ai 452,7 milioni di finanziamento statale per il funzionamento) hanno remunerato prestazioni istituzionali affidate all'"esterno".

Questa esternalizzazione ha in sostanza ristretto nell'ambito delle competenze non delegabili le attività in concreto svolte da AGEA-organismo pagatore: autorizzazione ed esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari e loro contabilizzazione, tenuta della contabilità, rendicontazione.

La delega dell'esecuzione di attività, peraltro, comporta anche la considerazione di assunzione di responsabilità da parte del delegato nei confronti del delegante-organismo pagatore (giuridicamente responsabile ai sensi della normativa comunitaria,

²⁷⁰ Cfr. precedente capitolo IV.3.

²⁷¹ Cfr. precedente capitolo 3.3.2.

²⁷² Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165, art. 3bis (introdotto dal d.lgs 15 giugno 2000, n. 188, art. 4). Gli organismi pagatori possono con apposita convenzione incaricare i CAA di effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di un loro specifico mandato scritto, le seguenti attività: a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili; b) assistere gli utenti nella predisposizione di dichiarazioni e di domande di pagamento; c) interrogare le banche dati del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). I CAA possono essere costituiti, nella forma di società di capitali, da organizzazioni professionali agricole, da associazioni di produttori e lavoratori, da enti di patronato, da associazioni di liberi professionisti.

²⁷³ Cfr. precedente relazione sugli esercizi 2006-2008 (pag. 83 e segg.).

secondo comuni principi di diritto) per tutti quei casi in cui le attività esercitate in delega determinino irregolarità sanzionate dalla Commissione con il non riconoscimento dell'ammissibilità tra le spese comunitarie degli aiuti corrisposti agli operatori agricoli.

Queste dichiarazioni di non ammissibilità di spese per irregolarità rilevate hanno comportato nel triennio in argomento rettifiche finanziarie da parte della Commissione coperte dalla fiscalità generale: 183 milioni di euro.

La raccomandazione che in questa sede la Corte ritiene di dover ribadire è che AGEA concretamente operi per l'individuazione degli eventuali responsabili (all'interno o all'esterno dell'Agenzia) delle rettifiche finanziarie e che rigorosamente applichi quelle clausole contrattuali che prevedono azioni di rivalsa nei confronti dell'individuato responsabile²⁷⁴.

3.11 La gestione di cassa

Complessivamente nei tre esercizi sono stati riscossi 569,6 milioni di euro (di cui 2,5 milioni con destinazione vincolata) ed eseguiti pagamenti per 686,2 milioni (di cui 62,5 milioni con destinazione vincolata), con un saldo negativo di 116,6 milioni di euro che ha determinato un corrispondente decremento nel saldo di cassa al 31 dicembre 2011 (72,1 milioni), come in sintesi qui di seguito evidenziato.

- Cassa al 1° gennaio 2009	milioni di euro	+ 188,7
- Riscossioni del triennio 2009 - 2011	" "	+ 569,6
- Pagamenti del triennio 2009 - 2011	" "	- 686,2
- Cassa al 31 dicembre 2011	" "	+ 72,1

²⁷⁴ Ad esempio, una di tali clausole è rinvenibile nelle convenzioni tipo tra AGEA e CAA, l'ultima delle quali è stata approvata con delibera commissariale n. 4 del 5 ottobre 2012. In base a tale clausola (art. 14.9) "qualora in sede di appuramento e liquidazione dei conti da parte dei competenti servizi dell'Unione europea vengano dalla stessa effettuate correzioni finanziarie, anche mediante riduzione degli anticipi, a carico dell'organismo pagatore, per spese effettuate oltre i termini comunitari o per altre cause, e qualora tali riduzioni siano imputabili all'attività svolta dal CAA, l'organismo pagatore provvederà a rivalersi sulla garanzia assicurativa di cui all'art. 18 prestata dal CAA stesso, nonché sui compensi eventualmente maturati, fino alla concorrenza dell'importo derivante dall'errore procurato, fatte salve eventuali ulteriori azioni di rivalsa per la tutela dei propri interessi".

Sui conti correnti bancari risultava contabilmente accreditato a fine 2011 l'inferiore importo di 70,4 milioni di euro.

- Banca d'Italia(conto corrente infruttifero)	milioni di euro	54,4
- Istituto Centrale Banche popolari Italiane (ICBPI)		
conto corrente fruttifero	" "	4,1
conto corrente infruttifero	" "	11,9

La differenza di 1,7 milioni di euro è la risultante sia di discrasie temporali di fine esercizio relative alla registrazione nei conti di un insieme di operazioni, sia di discrasie materiali rettificate nel 2012. Il Collegio dei revisori ha debitamente verificato tali discrasie pervenendo alla riconciliazione del saldo contabile di cassa con quello delle somme accreditate sui conti correnti bancari²⁷⁵.

3.12 La gestione dei residui

Il saldo negativo tra crediti e debiti a breve che all'inizio del 2009 era pari a 148,8 milioni di euro risulta accertato il 31 dicembre 2011 in 12,2 milioni di euro per effetto dei movimenti (residui di nuova formazione, riscossioni, pagamenti, riaccertamenti) intervenuti nel triennio, come risulta dalla seguente tabella.

Residui attivi al 1° gennaio 2009	milioni di euro	+194,1	
riaccertamenti 2009-2011	"	-6,3	
riscossioni 2009-2011	"	-78,0	
residui attivi di nuova formazione 2009-2011	"	+15,3	
Residui attivi al 31 dicembre 2011	" "		+ 125,1
Residui passivi al 1° gennaio 2009	milioni di euro	-342,9	
riaccertamenti 2009-2011	"	+160,9	
pagamenti 2009-2011	"	+291,4	
residui passivi di nuova formazione 2009-2011	"	-246,7	
Residui passivi al 31 dicembre 2011	"		- 137,3
Differenza	"		-12,2

²⁷⁵ Cfr. Verbale Collegio dei revisori n. 169 del 4 aprile 2012 e nota AGEA RBNU42 dell'8 maggio 2012.

- Il dato di sintesi caratterizzante il prospetto in esame è costituito dal notevole importo di residui riaccertati/cancellati nel triennio: 167,2 milioni tra attivi e passivi, con un saldo positivo di 154,6 milioni di euro.

L'operazione di riaccertamento residui è stata impostata a seguito delle ripetute sollecitazioni del Collegio dei revisori ed è di rilevante importanza per i risultati conseguiti con il riaccertamento. Peraltro, se, da un lato, va riconosciuto il recupero di risorse di notevole importo (di ben 154,6 milioni di euro, superiore alla media - 150,9 milioni - dei trasferimenti statali del triennio) di sostanziale rilevanza per il finanziamento delle ordinarie attività di gestione AGEA in esercizi in cui il trasferimento statale è stato drasticamente ridotto fino a risultare quasi dimezzato nel confronto con il 2008; dall'altro lato, va evidenziato come sia negli esercizi anteriori sia in quelli del triennio in esame i centri responsabili della concreta gestione delle entrate e, ancor più, delle spese non abbiano con continuità attuato quella costante attività di verifica della sussistenza delle ragioni di credito sia dell'Agenzia (per i residui attivi), sia dei suoi creditori (per i residui passivi), richiesta dai principi di sana gestione amministrativa e finanziaria.

Quest'ultima considerazione risulta avvalorata dall'osservazione - sempre ribadita dal Collegio dei revisori in sede di parere sulle operazioni di riaccertamento dei residui²⁷⁶- "che numerosi residui, tra quelli di cui si propone la cancellazione, sono costituiti da impegni assunti in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate (cd. residui impropri)" e per questo il Collegio "rappresenta la necessità di proseguire l'operazione di verifica e di eliminazione di tale tipologia di partite debitorie, evitando il riprodursi delle medesime attraverso la scrupolosa osservanza delle disposizioni che disciplinano il regime dell'assunzione degli impegni" nonché attraverso "una ricognizione della situazione debitoria e creditoria effettivamente rappresentativa della realtà contabile".

- I riaccertamenti in conto residui attivi (-6,3 milioni di euro) concernono essenzialmente l'eliminazione di trasferimenti statali vincolati (alla quale ha fatto riscontro analoga eliminazione di residui passivi) per conclusione delle operazioni con tali trasferimenti finanziate.

²⁷⁶ Cfr. Collegio dei revisori, verbale n. 158 del 25 maggio 2011 e verbale n. 164 del 21 dicembre 2011.

- I riaccertamenti in conto residui passivi evidenziano, per il loro importo (160,9 milioni), quella carenza di attività di monitoraggio delle partite debitorie in precedenza censurata. E' sufficiente, al riguardo, rilevare che gli 86,5 milioni di riaccertamenti eseguiti nel 2009 rappresentano il 25 per cento della iniziale consistenza dei residui passivi e che i 64,4 milioni riaccertati nel 2011 incidono per il 35 per cento sui residui passivi in essere al 1° gennaio 2011; in quest'ultimo caso un euro su tre di debiti pregressi non era dovuto in quanto non certo e/o non quantificabile.

I riaccertamenti in esame hanno inciso (per 88,7 milioni) sui pregressi impegni per prestazioni istituzionali, portando, tra l'altro, alla eliminazione di 63,8 milioni di euro (di cui 57,3 nel 2009, a fronte di una iniziale consistenza di residui passivi di 133,4 milioni) relativi ad attività di controllo e verifiche da eseguire da parte di soggetti esterni. Circostanza che consente di dubitare sulla regolarità degli impegni assunti da AGEA per remunerare le prestazioni dei citati soggetti (CAA, regioni, AGECONTROL, ecc.)

Nel comparto dei trasferimenti statali vincolati sono stati eseguiti riaccertamenti per 51,5 milioni di euro: di cui, peraltro, 14 milioni di riaccertamenti 2009 reimpegnati nello stesso esercizio con diversa finalità e sempre vincolati; mentre nel 2011, una riduzione di 21 milioni di euro operata sui residui passivi vincolati al "fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare" è stata destinata al finanziamento dell'accordo 2011 con i Centri di assistenza agricola previa autorizzazione del Ministro paaf²⁷⁷.

Numerosi e per importi relativamente modesti, i riaccertamenti eseguiti sugli impegni assunti per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni e servizi dell'Agenzia (nel triennio 12,3 milioni di cui 7,5 milioni per eliminazione nel 2011 di spese per corsi di formazione).

I residui attivi alla fine del 2011 registrano essenzialmente due crediti: quello verso lo Stato per trasferimenti vincolati per un importo di circa 28 milioni di euro e quello verso l'Agenzia delle entrate per crediti di imposta IVA per un

²⁷⁷ Cfr. decreto Ministro paaf n. 11166 del 3 novembre 2011 e parere favorevole all'operazione espresso dal Collegio dei revisori con verbale 164 del 21 dicembre 2011.